

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 26 febbraio 2016, n. 13
P.O. FESR 2007/2013 – Linea 2.5 – Azione 2.5.2 – Impegno della somma di € 6.000.000,00 (sei milioni) sul capitolo 1152050 UPB 2.9.9 del bilancio regionale vincolato 2012, in favore dell'ATO Bari/5 per il "Progetto per la costruzione di un impianto di valorizzazione della frazione organica (compostaggio) dei R. U. prodotti dai comuni del Consorzio A.T.O. Bari/5. REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO.

Il giorno 26 mese FEBBRAIO 2016, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Via delle Magnolie n.6/8 – Zona Industriale,

Il Dirigente della Sezione:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la decisione della Commissione C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 di approvazione del P.O.;

VISTO il DPGR n. 886 del 24 settembre 2008 relativo alla organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

VISTA la DGR 17 febbraio 2009, n. 165 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione".

VISTA la DGR n. 850 del 26 maggio 2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse II;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale, 12 luglio 2011, n. 1573 con la quale è stata indetta una procedura negoziale con il Consorzio ATO Bari/5 ed il Comune di Manfredonia per la presentazione di proposte di interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di "compost".

VISTA la proposta progettuale trasmessa dall'ATO Bari/5 al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica in data 22.11.2011;

DATO ATTO che, nel quadro di quanto sin qui riportato, all'ATO Bari/5 spetta la somma di € 6.000.000,00 quale quota di cofinanziamento per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione umida riveniente da FORSU prodotta dal bacino ATO Bari/5, come stabilito con Atto Dirigenziale n. 10 di rep., dello 01/02/2012;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento

amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

CONSIDERATO che con nota prot. 3456 del'11 agosto 2015 del Comune di Cellamare, acquisita al prot. n. 7966, stesso giorno, dall'allora Servizio Regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, è stata comunicata l'attivazione del procedimento di revoca della del.ne di C.C. n. 37/2009 di individuazione del sito in cui procedere alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, motivandola con eccessiva vicinanza a punti sensibili, impossibilità di eliminazione dell'impatto odorigeno, perplessità ubicative sollevate dall'ARPA Puglia, conflitto con la destinazione urbanistica dell'area e persistente sussistenza del vincolo paesaggistico;

CONSIDERATO che, nonostante i molteplici solleciti messi in atto dal Servizio Regionale competente e dall'R.D.A., finalizzati al rispetto dei contenuti del Disciplinare sottoscritto in data 05/09/2013 tra il RUP individuato ed il Dirigente del SRGRB, non si è giunti al rispetto neppure del primo punto attuativo previsto nel disciplinare medesimo, che comunque prevedeva la conclusione definitiva dei lavori entro il 2014;

CONSIDERATA l'improrogabilità del limite temporale previsto per tutti gli adempimenti attinenti la realizzazione del progetto, ivi compresi la rendicontazione di tutte le spese sul sistema MIRWEB e le procedure di collaudo, termine previsto per il 31.12.2015;

CONSIDERATA l'oggettiva impossibilità di rispettare questo limite;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica tenutasi presso la Sezione Regionale scrivente in data 25.01.2016, a cui hanno partecipato, oltre ai Funzionari regionali coinvolti, anche il Sindaco de Comune di Cellamare (dott. De Santis), il R.U.P. designato (Ten. Pacifico), il rappresentante dell'OGA di Bari (ing. Campanaro), riunione che ha confermato l'intenzione del Comune di non procedere con la realizzazione del progetto, per le motivazioni espresse nel Verbale appositamente redatto e sottoscritto, che è allegato alla presente Deliberazione Dirigenziale e ne costituisce parte integrante:

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta oneri di spesa a carico della Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di revocare la concessione del finanziamento per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

Di dare atto che, per effetto della rinuncia alla realizzazione dell'impianto nel territorio del Comune di Cellamare, sussiste la necessità, a cura dell'OGA di Bari, di individuare un nuovo sito;

Che si procederà con successivo provvedimento al disimpegno delle risorse finanziarie destinate all'intervento.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo 'on line' nelle pagine del sito <http://ecologia.regione.puglia.it>;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- e) sarà trasmesso in copia conforme Servizio Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- f) il presente atto, composto da 4 facciate, dall'ALLEGATO 1 (verbale Tavolo Tecnico) di n. 6 facciate, ed è adottato in originale;

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio



REGIONE **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE**
PUGLIA **PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

ALLEGATO 1



REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Verbale del "tavolo tecnico" tenutosi presso la sede della Sezione Regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, in Modugno, Bari, inerente la realizzazione dell'impianto di compostaggio da situarsi nel Comune di Cellamare

In data 25.1.16, alle ore 10,30, a seguito di nota di convocazione trasmessa con lettera prot. n. 313 del 13.1.2016, indirizzata al Comune di Cellamare, all'O.G.A di Bari e, per conoscenza, al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Bari, sono intervenuti, in rappresentanza degli enti specificati, i funzionari come da documento di presenza compilato, sottoscritto ed allegato al presente verbale, di cui fa parte integrante.

Per la Regione Puglia sono presenti alla riunione l'Ing. Giovanni Scannicchio, l'Ing. Luigi Carruezzo, la Sig.ra Luciana Meschini e la Dott.ssa Giovanna Addati.

Il tema dell'incontro tecnico si riferisce alla questione, ed alle problematiche ad essa collegate, sorta a seguito della mancata realizzazione dell'impianto di compostaggio previsto nel territorio del comune di Cellamare, nel quadro del suddetto PO FESR, con finanziamento di 6M€ e un costo complessivo di impianto di circa 24 M€, per una potenzialità operativa di trattamento di circa 60.000 t/y di FORSU.

La Parte Regionale evidenzia, prioritariamente, ai presenti le problematiche che si sono venute a creare nell'ambito territoriale dell'OGA di Bari a seguito della indisponibilità di un impianto che avrebbe avuto le caratteristiche specifiche ed operative di **struttura impiantistica pubblica**, ciò sia in rapporto alle esigenze operative attuali, che tengono conto del livello **percentuale di raccolta differenziata** raggiunto, mediamente, nei territori comunali appartenenti all'OGA suddetta, sia relativamente a quanto, in prospettiva, sarà necessario avere a disposizione, sempre sul piano impiantistico pubblico, in previsione dell'incremento della percentuale medesima. Sussiste la necessità di aggiornare lo stato del procedimento di che trattasi in considerazione del tempo trascorso dalla stipula del disciplinare (05/09/2013) e di procedere in tempi brevi alla predisposizione degli atti amministrativi inerenti il **definanziamento** del progetto ed il relativo **disimpegno** delle risorse finanziarie ad esso connesse (6 M€), allo scopo di renderle disponibili nel quadro della realizzazione di eventuali progetti collegati a futura programmazione.

Infatti al primo atto di sottoscrizione del disciplinare innanzi citato, tra Regione e ATC BA/5, si prevedeva la realizzazione dell'impianto entro il 31/12/2014. Successivamente (con nota prot. n. 911/pm di 29 aprile 2015) veniva comunicata la necessità di prolungare la tempistica al 2016 (collaudo impianto luglio 2016). Successivamente, (nota prot. 386/pm del 8/5/2015), perveniva alla Sezione regionale comunicazione dal Comune di Cellamare che preannunciava l'avvio della procedura di revoca della C.C. n. 37 del Comune medesimo, di **individuazione dell'area destinata ad ospitare l'impianto**, con annuncio di successiva precisazione delle motivazioni alla base di tale provvedimento "in fieri"; nell'agosto dello stesso anno è pervenuta nota di comunicazione (prot. n. 3456 dell'11/8/2015 a firma del Sindaco) di dette motivazioni, ma nessun atto deliberativo di Consiglio Comunale di formalizzazione delle medesime.



REGIONE PUGLIA **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Il **Comune di Cellamare** specifica che l'atto conclusivo a cui si è fatto cenno sarà adottato a breve, aggiungendo che non sarà possibile individuare diversa localizzazione dell'impianto nel territorio comunale di sua competenza. Conferma pienamente la propria volontà di non procedere in aderenza agli atti prodotti. Sottolinea, inoltre, le criticità che si sono create nella realizzazione del progetto già in occasione dell'individuazione del RUP, a seguito della fase di transizione che, casualmente, ha interessato la procedura nel passaggio di competenza all'OGA di Bari nella gestione di tutte le fasi attuative, dapprima di esclusiva competenza comunale. Successivamente, risolta la questione inerente l'individuazione della sede di gara competente, l'adeguatezza del progetto preliminare (quello effettivamente acquisito) quale documento a base di gara, e risolte altre questioni sulla localizzazione dell'impianto, solo nel giugno del 2014 ha potuto aver luogo la prima conferenza di servizi (primo "step" utile alla prima anticipazione del finanziamento) per l'acquisizione dei pareri dalle autorità coinvolte nella realizzazione del progetto. Tra questi pareri figurava quello della Regione Puglia che evidenziò i contenuti del piano sugli aspetti vincolanti/escludenti in ordine alla distanza dell'impianto dai centri abitati ed alla esclusione dei fanghi da assoggettare a depurazione, con la necessità di uno studio che demandava il prosieguo della procedura alla disponibilità di un progetto definitivo. Nel febbraio 2015, inoltre, l'Autorità di Bacino, in un apposito studio di compatibilità idrografica, aveva evidenziato l'insistenza dell'impianto al centro di una "lama", quindi al di fuori di aree edificabili. Nel marzo dello stesso anno l'ARPA Puglia aveva espresso un parere che chiedeva integrazioni e chiarimenti in merito all'effettivo inserimento del progetto all'interno del Piano regionale, chiarimenti forniti solo nel giugno successivo.

A tal fine, per maggior chiarezza, si riporta in allegato l'elenco degli atti prodotti dall'Amministrazione Comunale.

La Parte Regionale chiede ai funzionari del Comune come mai dette valutazioni non siano state prodotte precedentemente alla sottoscrizione del disciplinare, anche a motivo del fatto che il progetto preliminare era stato predisposto per area diversa e solo successivamente adattato all'area individuata. A detta obiezione il **Comune di Cellamare** precisa quanto segue:

- Il progetto preliminare sull'area in questione è stato redatto dal Consorzio ATO BA/5 attraverso tecnici individuati a mezzo gara dallo stesso Consorzio
- Il progetto veniva approvato dal comitato esecutivo dell'ATO BA/5 in data 18/11/11 e trasmesso alla Regione Puglia per le procedure di finanziamento prevista dalla procedura negoziale di cui alla DGR 1573 del 12.07.11
- Solo nell'ottobre 2014 a seguito dell'avvio delle conferenze dei servizi avviate dal comune di Cellamare ai sensi dell'art.58 c.3 DPR 207/10 e dell'art.14-bis della L.241/90 emergevano le criticità di cui si è dato evidenza in precedenza.

L'OGA di Bari precisa che non sussistono pareri tecnici escludenti, a parte quelli comunicati, ed elementi insorgenti ben chiarificati o chiarificabili per dare compiuta conclusione al quadro complessivo. Ai comuni dell'OGA è stata richiesta la disponibilità per una diversa collocazione dell'impianto, ottenendo diniego da tutte le amministrazioni interpellate. Quindi si è in presenza di una mancanza di volontà politica di procedere all'adozione di soluzioni alternative.



REGIONE PUGLIA **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

A parere della Sezione Regionale Gestione Rifiuti e Bonifica, in conclusione, allo stato degli atti e delle dichiarazioni rese da Sindaco, sussistono le condizioni per un provvedimento di revoca del finanziamento perché l'impianto non è più realizzabile, almeno nel contesto della procedura avviata mentre, per la risoluzione del problema del deficit impiantistico venutosi a generare, è necessario riferirsi a nuove procedure ed a nuove fonti di finanziamento. Ciò in quanto la situazione impiantistica attuale in provincia di Bari denota, nella sostanza, la presenza di un solo impianto privato di compostaggio (Tersan Puglia) che non riesce a soddisfare il fabbisogno impiantistico del territorio provinciale, nel rispetto del principio di prossimità. Inoltre la produzione attesa di FORSU nella provincia di Bari, a regime, ossia al 65% di RD, si attesterà circa a 158.000 t/y (fonte Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani) e la FORSU raccolta in modo differenziato è soggetta alle dinamiche del libero mercato; pertanto i Comuni, in assenza di impianti pubblici dedicati, dovranno effettuare indagini di mercato per individuare il più idoneo impianto di destino, anche fuori provincia e/o fuori regione. Rispetto alle esigenze di Piano, quindi, permane uno stato di estrema difficoltà, con un deficit impiantistico che tenderà a crescere in rapporto agli incrementi (previsti) della percentuale di raccolta differenziata e, quindi, di quantità di FORSU da destinare a compostaggio. E' richiesta, quindi, all'OGA di Bari la quantificazione della FORSU da gestire in impianto di compostaggio rispetto ad una data di riferimento, che potrebbe essere il 31.12.15, in risposta alla nota regionale n. 4595/2015, soprattutto relativamente alla componente pubblica che si dovrebbe realizzare, visto che quella privata ha la tendenza a seguire le esigenze di mercato che tendenzialmente prescindono, laddove più conveniente, dai contenuti del Piano.

L'OGA di Bari si impegna a fornire nei tempi più brevi, questa informazione.

La Parte Regionale, per quanto sopra, procederà, di conseguenza, alla revoca del finanziamento ed al disimpegno degli importi a favore dell'OGA di Bari

La riunione si chiude alle ore 13.00.

Il Dirigente della Sezione GRB (ing. Scannicchio) _____

Il Funzionario Verbalizzante (ing. Luigi Carruezzo) _____

OGA Bari: Ing. Campanaro _____

RUP (Ten. Pacifico) _____

Comune Cellamare (dott. De Santis) _____



REGIONE PUGLIA **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Elenco atti prodotti dal Comune di Cellamare.

- **12.11.13:** Delibera Giunta Comunale nr. 88 del 12-11-2013 relativa alla nomina RUP dell'intervento nella persona del Comandante Pietro Pacifico
- **09.01.14:** Determinazione nr. 1 del 09/01/2014 relativa alla costituzione dell'ufficio del RUP
- **28.01.14:** Riunione tra Regione Puglia, Comune di Cellamare e ATO Bari per chiarire dubbi interpretativi sulla nomina del RUP. Da tale verbale emergeva la difficoltà da parte del Comune di Cellamare ad ottenere tutti gli atti relativi all'intervento di che trattasi (progetto, verbali approvazioni, determinazioni, etc.) più volte richieste all'ex ATO BA/5 e pertanto l'impossibilità a portare avanti il cronoprogramma previsto nel Disciplinare del 05.09.13
- **01.02.14:** Verbale di consegna della documentazione relativa all'impianto di compostaggio da parte dell'ATO BA/5 al comune di Cellamare
- **07.03.14:** Invio cronoprogramma aggiornato alla Regione Puglia con tempistiche delle procedure amministrative necessarie a dare attuazione all'intervento in cui già si comunicava la chiusura delle attività a luglio 2016
- **03.04.14:** determinazione n.20 del 03-04-14 per l'affidamento alla società Rina Check srl dell'incarico per le procedure di verifica ai fini della validazione progettuale previsti dal DLgs 163/06
- **11.04.14:** determinazione nr. 27 del 11-04-2014 relativa all'affidamento delle attività afferenti i procedimenti espropriativi, atteso che la maggior parte delle aree individuate per la realizzazione dell'intervento sono di proprietà privata.
- **27.04.14:** invio cronoprogramma intervento a seguito di richiesta da parte del Responsabile di Azione e conferma del termine a luglio 2016
- **25.06.14:** trasmissione da parte della Rina Check srl del primo rapporto di verifica del progetto in cui venivano richieste integrazioni ai progettisti incaricati dall'ex ATO BA/5
- **08.08.14:** trasmissione, a seguito dei chiarimenti forniti dai progettisti, da parte della Rina Check srl del Rapporto finale di verifica del progetto da cui emergeva che *"il progetto preliminare verificato presenta alcune criticità che lo rendono non coerente con i disposti normativi e regolamentari"* ed in particolare:
 1. Non è stata data piena attuazione, nel progetto revisionato, delle azioni correttive proposte dagli stessi progettisti con riferimento al quadro economico, calcolo sommario della spesa, capitolato speciale e prestazionale, geologia ed idrogeologia, relazione economica e finanziaria, analisi costi benefici e PEF
 2. Non è stata data evidenza circa l'avvenuto rilascio da parte del RUP dell'attestazione di cui all'art.106 c.1 del DPR 207/10 (da rilasciarsi prima della gara a seguito di espletamento delle procedure espropriative)
 3. Non vi sono risultanze della conferenza dei servizi di cui all'art.58 comma 3 del DPR 207/10

Tali evidenze (in particolare i punti 1 e 3) non permettevano al RUP di procedere con la successiva fase di validazione previste dal codice degli appalti propedeutica alla fase di gara.
- **08.09.14:** convocazione Prima Conferenza dei Servizi (CdS) ai sensi art.58 c.3 DPR 207/10 e art.14-bis della L.241/90
- **06.10.14:** verbale riunione prima CdS dove tra gli altri pervenivano i pareri della Regione Puglia, Servizio Ecologia e Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dove in particolare si evidenziava il vincolo escludente con riferimento alle distanze da case sparse, centro abitato e strutture sensibili in cui

P/Q d S/M



REGIONE PUGLIA **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

veniva demandato alla fase di rilascio del provvedimento autorizzativo ad uno studio di approfondimento sull'impatto odorigeno.

- **14.10.14:** convocazione Seconda Conferenza dei Servizi (CdS) ai sensi art.58 c.3 DPR 207/10 e art.14-bis della L.241/90
- **03.11.14:** verbale riunione seconda CdS dove tra gli altri l'Autorità di Bacino della Puglia riferiva che l'impianto era stato progettato su un'area che interferiva con il reticolo idrografico riportato nella cartografia idrogeomorfologica della Puglia e richiedeva apposito studio idrologico ed idraulico al passaggio della piena bicentenaria.
- **28.11.14:** determinazione nr. 48 del 28/11/2014 di affidamento incarico al dott. geol. Vito Specchio della relazione richiesta dall'AdB
- **26.02.15:** convocazione Terza Conferenza dei Servizi (CdS) ai sensi art.58 c.3 DPR 207/10 e art.14-bis della L.241/90 a seguito dell'ottenimento del parere di AdB prevenuto in data 25.02.15
- **16.03.15:** verbale riunione terza CdS in cui tra gli altri si prendeva atto del parere di AdB di delocalizzare parte degli impianti in progetto al di fuori delle aree allagabili e della richiesta di integrazioni ai progettisti formulate da Arpa Puglia – DAP Bari
- **28.04.15:** Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 28.04.15 relativa alla mozione ex art.47 del regolamento del consiglio comunale per revoca in autotutela delibera di C.C. n.37 del 10/12/09 che deliberava l'avvio del procedimento di revoca della delibera C.C. n.37/09 relativa alla disponibilità delle aree comunali in c.da Fogliano per realizzare l'impianto di compostaggio consortile. A tal fine si dava incarico al Comandante Pacifico di attivare le procedure amministrative conseguenziali.
- **08.05.15:** Comandante Pietro Pacifico inviava nota di avvio del procedimento di revoca ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90
- **18.05.15:** Verbale assemblea ATO Bari, in cui al punto 4 all'odg – *Impianto di compostaggio da realizzare nel territorio comunale di Cellamare. Informativa e decisioni* – il Sindaco di Cellamare evidenziava di criticità ambientali emerse nel corso del procedimento propedeutico alla procedura di gara ed in particolare a quanto evidenziato da AdB e Arpa Puglia, comunicando la non disponibilità del comune di Cellamare ad ospitare sul proprio territorio l'impianto.
- **09.06.15:** nota ARPA Puglia – DAP Bari che a seguito dei chiarimenti formulate dai progettisti (vedi verbale terza CdS) evidenziava che tra l'altro che *“non è riscontrabile l'affermazione per cui il progetto sarebbe già stato individuato nel PRGRU in quanto nel documento di piano si sono riscontrati solo accenni...” “sulla base di tale presupposto, nè il progetto è stato vagliato alla luce dei migliori modelli di pianificazione applicabili nè si sono riscontrate valutazioni condotte secondo i criteri minimi già previsti nel PRGRU...”*
- **22.06.15:** Nota di richiesta di chiarimenti alla Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - circa quanto riportato nella nota di Arpa Puglia del 09.06.15, a cui ad oggi non si è ottenuto alcun formale riscontro.
- **24.06.15:** Comandante Pietro Pacifico comunicava ai signori Consiglieri comunali, al Sindaco ed al Segretario comunale gli esiti dell'avvio del procedimento di revoca allegando copia dei riscontri pervenuti da:
 1. Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica che riportava che dopo aver acquisito le determinazioni dell'OGA BA attiverà la procedura di disimpegno dell'importo di € 6.000.000,00 di cofinanziamento regionale. Ad oggi tale procedura non risulta avviata.
 2. Consorzio ATO BAS in liquidazione che interviene nel procedimento con un atto di significazione per il rimborso a favore del Consorzio di tutte le spese sostenute pari ad €

PM

MS



REGIONE PUGLIA **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

506.955,76, oltre ad ulteriori € 221.538,64 a saldo delle competenze professionali per i progettisti dalla stessa incaricati

3. ing. Giuseppe VELLUZZI – componente RTP progettisti dell'intervento – che ritenendo in capo al comune di Cellamare la competenza dei pagamenti, sostanzialmente richiede la liquidazione del saldo delle competenze professionali da corrispondersi prima di ogni provvedimento conclusivo o di ogni altra decisione comunale.

- **11.08.15:** Nota sindaco Comune di Cellamare trasmessa a ATO Bari, Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifica, Consorzio ATO BA/5 in liquidazione, Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricati della progettazione dell'intervento, che sostanzialmente chiariva le ragioni che avevano portato all'avvio del procedimento di revoca della Delibera C.C. n.37/09.